

Prot. n. 34 - Roma, 12 giugno '17

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Raffaele Piccirillo

responsabileprevenzionecorruzione trasparenza@giustizia.it

p.c.

Al Capo Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi

Gioacchino Natoli

prot.dog@giustiziacert.it

Al Direttore Generale
Del Bilancio e della Contabilità

Lucio Bedetta

dgbilancio.dog@giustiziacert.it

Al Direttore Generale
Sistemi Informativi Automatizzati

Pasquale Liccardo

prot.dgsia.dog@giustiziacert.it

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1

Oggetto: Richiesta di riesame ai sensi dell'art.5 comma 7 e 9 del decreto trasparenza del provvedimento DGSIA n. 4556 del 17/02/2017 e n. 12846 del 24/05/2017.

La sottoscritta Claudia Ratti, in qualità di Segretario Generale della Federazione Intesa F.P, nata a Bari il 18/12/1967 domiciliata presso la sede della Federazione Intesa Funzione Pubblica, Corso Vittorio Emanuele II n.326 - Roma tel./cell 333 865 3062 e-mail giustizia@federazioneintesa.it, Pec giustizia@pec.federazioneintesa.it

CONSIDERATO CHE

1. In data 20/01/2017 con nota prot. 3-2017 è stata presentata richiesta di accesso agli atti amministrativi, ai sensi dell'art. 5 comma 7 e 9 del decreto trasparenza, relativi alla distribuzione delle risorse FUA amministrazione centrale 2013 –2014 –2015 al Direttore Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia (cfr.all.1).
2. in data 17/02/2017 si è ricevuta una risposta generica e interlocutoria nella quale la DGSIA si limita a richiamare le comunicazioni dell'Amministrazione centrale già conosciute dalla scrivente federazione essendo firmataria dell'Accordo in questione, senza tuttavia esplicitare i criteri che sono stati applicati in concreto e, men che meno senza trasmettere né i conteggi né l'elenco del personale che ha "beneficiato" del FUA (cfr.all.2).
3. In data 21/04/2017 con nota prot. 21-2017 questa Federazione ribadiva la richiesta di prendere visione e estrarre copia dei documenti amministrativi contenenti i conteggi ed i criteri utilizzati per la distribuzione del F.U.A. (cod. AA03/0038) e dell'apporto individuale di cui all'articolo 3 lett.A) (codice AA03/CA01), per la sede della D.G.S.I.A., come stabilito dall'Accordo sottoscritto in data 03/11/2016 presso la sede centrale del Ministero della Giustizia, specificando che per documenti amministrativi contenenti i conteggi ed i criteri utilizzati per la distribuzione del F.U.A. si intende l'elenco nominativo di tutto il personale DGSIA e CISIA con gli importi assegnati per ciascun anno e le relative motivazioni., rappresentando il mancato riscontro alla richiesta di accesso atti generalizzato, ritenendo in alcun modo soddisfacente la risposta (generica e interlocutoria) (cfr.all.3).
4. In data 24 maggio '17 si riceve, per conoscenza, una comunicazione a firma del DG dott. Pasquale Liccardo, diretta al Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità dott. Lucio Bedetta, con la quale si richiedeva di inviare alla Federazione Intesa i prospetti indicanti nominative e quote del FUA oggetto della richiesta. (cfr.all.4).
5. In data 1 giugno '17 si riceve, per conoscenza, una comunicazione a firma del DG dott. Lucio Bedetta, diretta al Direttore Generale SIA dott. Pasquale Liccardo, nella quale sostanzialmente si declina ogni onere di comunicazione (cfr. all.5).

2

Comparto Funzioni Centrali

2017 "Anno della propaganda"

6. Secondo quanto confermato dalla Circolare n.2/2017 a firma del Ministro Madia, il termine di trenta (30) giorni entro il quale concludere il procedimento non è derogabile e la conclusione del procedimento deve necessariamente **avvenire con un provvedimento espresso** non essendo ammesso il silenzio-diniego, né altra forma silenziosa di conclusione del procedimento.
7. Che i "documenti amministrativi contenenti i conteggi ed i criteri utilizzati per la distribuzione del F.U.A." ovvero elenco nominativo di tutto il personale DGSIA e CISIA con gli importi assegnati per ciascun anno e le relative motivazioni non rientrano nei casi di esclusione.
8. È notorio che al dirigente spetta l'onere di comunicare l'elenco dei nominativi dei lavoratori retribuiti con il fondo di sede; ogni omissione in tal senso vizierebbe il postulato stesso su cui si fonda l'intera procedura della contrattazione integrativa: la legittimità di un contratto che sia a norma di legge ossia rispettoso della capacità negoziale attribuita alla RSU e alle organizzazioni sindacali e in generale dell'interesse collettivo.
9. Sul diritto di accesso spettante alle Organizzazioni sindacali si è espressa anche la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, del 23 febbraio 2012 n.1034 della quale si riporta uno stralcio significativo: *"l'art. 22 prevede che il diritto di accesso deve essere riconosciuto a «tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso».* In primo luogo, deve rilevarsi come la giurisprudenza di questa Sezione abbia più volte avuto modo di affermare che *«sussiste il diritto dell'organizzazione sindacale ad esercitare il diritto di accesso per la cognizione di documenti che possano coinvolgere sia le prerogative del sindacato quale istituzione esponentiale di una determinata categoria di lavoratori, sia le posizioni di lavoro di singoli iscritti nel cui interesse e rappresentanza opera l'associazione» (sentenza 11 gennaio 2010, n. 24).* Le organizzazioni sindacali sono, pertanto, *legittimate ad agire a tutela sia degli interessi delle organizzazioni stesse, sia degli interessi giuridicamente rilevati degli appartenenti alla categoria rappresentata*". Le Organizzazioni sindacali, come sottolinea la stessa sentenza sono "enti esponentiali di interessi collettivi" e nel caso della contrattazione collettiva l'interesse è giustificato dal fatto che siano stati rispettati i criteri di cui alla lett. m) ex art.6 del CCNL 2007.

3

Comparto Funzioni Centrali

2017 "Anno della propaganda"

10. A maggior ragione il diritto di accesso spetta in base alle norme di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (c.d. FOIA).

Ritenuto che ad oggi, nonostante la decorrenza dei termini di rito, non è pervenuta alcuna risposta soddisfacente e non è stata prodotta la documentazione oggetto della richiesta di accesso agli atti.

Tanto considerato,

CHIEDE

il riesame della richiesta in oggetto in particolare della documentazione relativa ai criteri utilizzati per determinare la distribuzione delle risorse FUA amministrazione centrale 2013 -2014 -2015 il 20/01/2017 attribuite dall'Accordo sottoscritto in data 03/11/2016 presso la sede centrale del Ministero della Giustizia.

Si specifica che per "documenti amministrativi contenenti i conteggi ed i criteri utilizzati per la distribuzione del F.U.A." si intende l'elenco nominativo di tutto il personale DGSIA e CISIA con gli importi assegnati per ciascun anno e le relative motivazioni.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Ratti)



4